



ISTITUTO COMPRENSIVO “COLLEGNO III”

Viale dei Partigiani, 36 – 10093 Collegno (TO) - tel. 011-4153222
C.M. TOIC8CH00T – C.F. 95641490016 – CUU: T3KRKC
e-mail: toic8ch00t@istruzione.it – pec: toic8ch00t@pec.istruzione.it
sito istituzionale <http://www.scuolecollegno3.edu.it/>

ISTITUTO COMPRENSIVO - "COLLEGNO 3"-COLLEGNO

Prot. 0023827 del 16/11/2024

I (Uscita)

- Al Collegio dei docenti dell'IC Collegno III
- Al Consiglio di Istituto
- Al Comune di Collegno - Ufficio Politiche Educative
- al Dsga
- All'Albo on line
- Sito

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa aa.ss. 2025 -2028 – IC Collegno III.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la Costituzione artt.3-30-33-34;

Visto la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto la Legge n. 104/1994 e s.m.i.;

Visto la Legge n. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e s.m.i.;

Visto il D.lgs n. 59/1998 "Disciplina della qualifica dirigenziale dei capi di istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma dell'art.21, c.16, della legge 15 marzo 1997, n.59" e s.m.i.;

Visto il DPR n. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto la Legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e i suoi decreti legislativi attuativi;

Visto l'art.25 del D.Lgs n.165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto a successo formativo degli studenti;

VISTA la Legge n. 170/2010 e le Linee Guida in materia di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento;;

VISTA la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;

VISTA la Legge n. 71/2017 "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo*";

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO la Legge n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 35/2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

VISTO l’O.M. n. 172/2020 “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria” e rispettive linee guida;

VISTO il D.I. n. 182/2020 “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.”;

VISTO le Linee Guida per gli alunni stranieri del 2014 e gli orientamenti interculturali di marzo 2022;

VISTO le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati emanato con nota prot.n. 7443 del 18.12.2014 ed aggiornato nel 2023;

VISTO il Decreto n. 153/2023 avente ad oggetto: “Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»;

PRESO ATTO del quadro di riferimento delle competenze digitali per i cittadini Digicomp 2.2;

VISTO la Legge n. 150/2024 recante “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.”;

VISTO la Legge n. 70/2024 concernente “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”;

VISTO il CCNL Comparto “Istruzione e Ricerca” vigente;

VISTO il D.M. 183 del 7.09.2024 avente ad oggetto: “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” e le correlate Linee guida;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

VISTO l’Accordo di partenariato tra l’Italia e la Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787final del 15 luglio 2022;

VISTO il Programma nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022)9045 del primo dicembre 2022;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, finalizzato al ricongiungimento delle competenze riguardanti il digitale, le pari opportunità, la riduzione dei divari territoriali, nonché la formazione indirizzata al personale scolastico;

Atteso che l’intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola sia dal punto di vista educativo-didattico, valutativo, nonché organizzativo;

Considerato l’Atto di Indirizzo politico-istituzionale del Ministro dell’Istruzione che individua le priorità politiche che orienteranno l’azione del Ministero dell’istruzione per l’anno 2024;

Preso Atto dei finanziamenti assegnati in riferimento al progetto in rete sull’Outdoor education, sulle Scuole Aperte e al progetto STEM del Piano Nazionale Scuola Digitale;

Visto la nota n. 39343 del 27 settembre 2024 avente ad oggetto: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa);

PREMESSO

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente scolastico nella L. 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- che il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- che esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.;
- che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO

- delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione dell'IC Collegno III.
- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1 del Decreto del presidente della Repubblica 28.03.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

In particolare **per la scuola secondaria di I grado** per quanto riguarda gli esiti degli studenti la **priorità** è:

- Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.
- Migliorare e raggiungere risultati omogenei delle prove INVALSI di italiano e di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado;
- Migliorare l'effetto scuola nell'ambito della matematica e della lingua inglese;
- Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Il **traguardo** è:

- Migliorare l'esito delle prove nazionali innalzando la percentuale dei livelli alti di competenza del 2%;
- Migliorare l'esito dell'effetto scuola con il raggiungimento dell'allineamento al parametro positivo/pari alla media a livello regionale, della macroarea e a livello nazionale in matematica e nella lingua inglese;

- Rafforzare nei curricoli disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale, attiva e proattiva.

Per quanto riguarda l'area di processo del curricolo, la progettazione e la valutazione gli **obiettivi** sono i seguenti:

1. Costruire un curricolo verticale che sia sempre più aderente alla realtà della comunità scolastica.
2. Implementare, potenziare, disseminare il monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza.
3. Promuovere interventi educativi individualizzati atti a sostenere e rafforzare attitudini disciplinari strumentali all'inclusione e alla differenziazione.
4. Somministrare prove comuni per classi parallele iniziali, intermedie e finali per italiano, matematica e inglese con rubrica valutativa a partire dalle classi terze della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria di I grado;
5. Implementare il raccordo operativo con la scuola primaria e superiore ai fini di un rafforzamento del curricolo.
6. Incentivare ed organizzare attraverso gruppi tecnici la documentazione delle buone pratiche.
7. Rafforzare la partecipazione delle famiglie alle diverse declinazioni dell'azione formativa ed informativa promossa dalla scuola per costruire alleanze educative.
8. Estendere in tutte le classi la realizzazione dei compiti di realtà e diffondere in maniera sistemica l'uso delle rubriche di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Per la **scuola primaria** per quanto riguarda gli esiti degli studenti le **priorità** sono:

- Migliorare e raggiungere risultati omogenei delle prove INVALSI di italiano, di matematica e di inglese nelle classi quinte dei differenti plessi dell'istituto;
- Migliorare e raggiungere risultati omogenei delle prove INVALSI di italiano e di matematica nelle classi quinte dei differenti plessi dell'istituto;
- Migliorare l'equilibrio affettivo-relazionale nell'alunno e tra gli alunni, nella prospettiva di una effettiva convivenza civile e democratica, così come evidenziato nell'area "Competenze chiave e di cittadinanza";
- Usare in modo consapevole e responsabile gli strumenti digitali a supporto della didattica.

I **traguardi** sono i seguenti:

- Ridurre la variabilità tra le classi quinte e all'interno delle stesse relative agli esiti delle prove standardizzate;
- Ridurre la variabilità all'interno delle classi seconde delle stesse relative agli esiti delle prove standardizzate;

- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e nel gruppo, riconoscendo i diritti fondamentali degli altri anche nell'ottica delle pari opportunità; valorizzando le potenzialità e le capacità di tutti e ciascuno. Conoscere ed usare in modo funzionale i dispositivi digitali al fine dell'apprendimento;
- Utilizzare in modo consapevole ed efficace gli strumenti digitali a supporto del processo di apprendimento;
- Migliorare l'esito dell'effetto scuola con il raggiungimento dell'allineamento al parametro positivo a livello della macroarea in matematica;
- Migliorare l'esito di inglese nelle classi quinte.

Per quanto riguarda l'area di processo del curriculum, la progettazione e la valutazione gli **obiettivi** sono i seguenti:

1. Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie condivise;
2. Somministrare prove comuni per classi parallele almeno per italiano e matematica con rubrica valutativa per tutte le classi prime e seconde della scuola primaria;
3. Somministrare prove comuni per classi parallele per italiano, matematica e inglese con rubrica valutativa a partire dalle classi terze della scuola primaria;
4. Predisporre l'UdA con una rubrica valutativa coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi previsti nel Curriculum Verticale;
5. Aggiornare il curriculum verticale con le azioni specifiche inerenti l'educazione civica;
6. Aggiornare il curriculum verticale nell'ottica inclusiva, equa ed accessibile;
7. Aggiornare il documento di valutazione in coerenza con il curriculum verticale di Istituto e le Unità Formative;
8. Progettare interventi condivisi per l'uso delle tecnologie digitali per potenziare e per supportare l'apprendimento.

EMANA IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa aa.ss. 2025-2027.

È necessaria una impostazione chiara del P.T.O.F., con una progettualità che espliciti scopi, modalità operative, criteri di verifica e di valutazione degli esiti, in modo da rispondere ai criteri di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa, sia in una dimensione di trasparenza che in una dimensione di condivisione e di promozione al progredire positivo del servizio con la comunità di appartenenza. Sulla base di un **modello di scuola unitario** nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il **principio della continuità**, dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado (curriculum verticale), con una organizzazione partecipata e diffusa.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della L. n.107/2015:

- **Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);**
- **Comma 7:**
 - **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
 - **sviluppo e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;**

- **potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni**, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- **sviluppo delle competenze nell'ambito della sostenibilità** attraverso atteggiamenti e comportamenti Decreto di assegnazione definitiva docenti INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO _classi a.s. 2024-2025 - IC Collegno IIIresponsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita;
- **sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della *legalità*, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- **potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- **sviluppo delle competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, in linea con il Digicomp 2.2.;
- **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e del cyberbullismo;
- **sviluppo, consolidamento e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze nelle lingue straniere** in linea con il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue;
- **potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 ed integrato nel 2023;
- **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, partecipata ed aperta al territorio** e in grado di rispondere alle diverse esigenze della popolazione in cui la scuola opera, sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e alla Raccomandazione europea
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio
- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze
- Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni

- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi
- Migliorare i rapporti con le famiglie
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, del benessere individuale e collettivo, delle nuove tecnologie, delle metodologie innovative di ricerca-azione e sperimentazione del fare per apprendere;
- Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità
- I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF scorsi che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai punti precedenti potranno essere inseriti nel piano
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico dell'autonomia devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

Sarà necessario, pertanto, realizzare le seguenti **attività**:

1. Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per *classi aperte* per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;
2. Adottare la **didattica per competenze** con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;
3. Prevedere attività di recupero delle fragilità apprenditivi e relazionali e valorizzazione delle eccellenze;
4. Utilizzare una **didattica innovativa** ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza; sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
5. Progettare e programmare attraverso le Unità Formative e Unità Didattiche in ottica interdisciplinare dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, predisponendo rubriche di verifica e valutazione basate su compiti di realtà e compiti autentici;
6. Predisporre ed attuare attività di recupero e potenziamento;
7. Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni (BES), nell'ottica di una didattica inclusiva;
8. Progettare interventi specifici di sensibilizzazione e di prevenzione sul bullismo e sul cyberbullismo;
9. Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, nel registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, **con finalità, anche, di dematerializzazione e informatizzazione**;
10. Incrementare **attività laboratoriali** interdisciplinari e disciplinari incentrate su compiti di realtà e compiti autentici anche attraverso l'outdoor e l'indoor education;
11. Utilizzare l'ambiente di apprendimento (aula, giardino, museo, parco) per attuare una **didattica orientativa, inclusiva e formativa**;
12. Incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;
13. Potenziare il **coordinamento didattico** in verticale ed in orizzontale;
14. Programmare percorsi in lingua straniera in orario curricolare ed extracurricolare con possibilità di soggiorni/scambi culturali all'estero;

15. Curare la **formazione dei docenti sulla didattica digitale, sull'inclusione scolastica, sulle metodologie innovative, sulle discipline STEM e sulla metodologia CLIL**;
16. Osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva;
17. Coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante, con particolare esplicitazione all'educazione civica;
- le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti ed il Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia;
- e-policy sul bullismo e sul cyberbullismo;
- Piano per l'inclusione scolastica ed il protocollo per gli alunni stranieri;
- Obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché:
- iniziative di informazione/formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale - Digicom 2.2;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Particolare attenzione sarà da porre :

- a. alla prevenzione ed al contrasto della disaffezione allo studio e della *dispersione scolastica*, di ogni forma di discriminazione e di violenza, del bullismo, anche informatico (cyberbullismo);
- b. al potenziamento dell'*inclusione scolastica* e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- c. al confronto e alla progettazione condivisa tra ordini scolastici, alla comunicazione esplicita e efficace, alla formazione a cascata e alla condivisione delle buone prassi.
- d. alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

I seguenti aspetti hanno carattere di necessità:

- implementazione di pratiche di didattica innovativa

- miglioramento dei processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo d'istituto)
- personalizzazione dei curricoli, in vista sia del supporto degli alunni in difficoltà che della valorizzazione delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze
- modifica dell'impianto metodologico per intervenire fattivamente, attraverso l'azione didattica, sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea e sulle dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
- effettuazione di monitoraggi ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio
- comunicazione efficace ed efficiente
- aggiornamento annuale-biennale dei processi e delle metodologie insite nei modelli Scuola Senza Zaino e DADA e la pratica psicomotoria Aucouturier, elementi costitutivi della nostra autonomia scolastica.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno del personale ATA
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

a. Opzioni del tempo scuola che si propone tenendo conto della normativa vigente in materia

b. Attivazione di progetti, di iniziative curricolari ed extracurricolari (con fondi propri, con contributo di terzi, etc.) finalizzate all'inclusione, con particolare riguardo nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali ed all'apposito Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), alla lotta all'insuccesso scolastico (corsi di recupero linguistico/matematico, progetti di accoglienza e sostegno alla comunicazione e all'apprendimento per alunni stranieri, iniziative a supporto degli alunni diversamente abili per l'integrazione e percorsi di appoggio per gli apprendimenti, ...), alla pratica sportiva, alle discipline STEM, alle Lingue straniere, alle attività educativo-didattiche che valorizzino la cultura dell'arte, della conoscenza del territorio, della lettura, alle eccellenze, alla sensibilizzazione e alla prevenzione sul bullismo e cyberbullismo, sulla violenza e sulla discriminazione di ogni genere.

c. Attivazione di progetti, di iniziative curricolari ed extracurricolari (con fondi propri, con contributo di terzi, etc.) finalizzate alla valorizzazione delle potenzialità di studio e delle attitudini.

d. Potenziamento delle attività extra-curricolo (in orario aggiuntivo, con alunni anche provenienti da più classi e plessi), anche in accordo con gli EE.LL. e le Associazioni, al fine di proseguire esperienze positive già avviate e/o avviarne di nuove, valorizzando le risorse strutturali disponibili e concorrendo alla loro particolare connotazione.

In coerenza con le Indicazioni sopra fornite, l'elaborazione del Piano di formazione e aggiornamento dei Docenti e del personale ATA (fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro) dovrà per i primi rispondere all'esigenza di privilegiare le attività interne di Istituto o in rete tra Istituti per lo sviluppo di un "linguaggio comune" tra docenti e, ad ogni modo,

favorire l'approfondimento dei seguenti settori, individuati con il P.T.O.F. ed il R.A.V. di questo Istituto, cui aggiungere quanto attiene al perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale - Digicomp 2.2:

- ***Indicazioni nazionali 2012 e organizzazione dell'offerta formativa di Istituto,***
- ***didattica per competenze,***
- ***bisogni educativi speciali ai fini dell'effettiva inclusione scolastica,***
- ***continuità educativa orizzontale e verticale,***
- ***progettazione, valutazione e rendicontazione dell'offerta formativa ,***
- ***uso delle tecnologie digitali e miglioramento delle competenze.***

Per quanto concerne il Piano di aggiornamento/formazione del personale A.T.A. di Segreteria, si evidenzia che esso dovrà necessariamente vedere inserita l'attività finalizzata all'innovazione digitale nell'amministrazione e la dematerializzazione, nonché ad un'organizzazione efficace ed efficiente.

Obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale:

- Aggiornamento sugli strumenti didattici e laboratoriali, sulle attrezzature utilizzate in classe per favorire una didattica più coinvolgente e interattiva;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, condivisione dei materiali didattici in cloud attraverso l'utilizzo di reti Wi-Fi;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale;
- formazione dei Direttori dei servizi generali e amministrativi e agli Assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione, nonché dei collaboratori scolastici per l'uso delle differenti piattaforme e applicazioni utilizzate dalla scuola;
- formazione specifica sugli applicativi gestionali in dotazione dell'Istituzione scolastica per una maggiore efficienza e tempestività dell'azione amministrativa.

Poiché il presente atto di indirizzo si colloca in un periodo di cambiamenti normativi, si avvisa che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Nella definizione e programmazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, il Collegio dei docenti e i gruppi dipartimentali cureranno che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con le competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, il curriculum e con le effettive esigenze e richieste dell'utenza.

Si ringrazia il Collegio docenti tutto per l'impegno e la fattiva collaborazione, con l'auspicio di costruire insieme una scuola capace di migliorarsi costantemente e di rispondere in modo adeguato ai cambiamenti repentini di una società che richiede ai nostri discenti di possedere competenze sempre più specifiche.

Il Collegio dei docenti, tenendo conto del presente atto di indirizzo e avvalendosi dei lavori preparatori dell'apposita commissione all'uopo nominata, è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro la data di apertura delle iscrizioni.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti ed al Comune di Collegno e pubblicato sull'Albo on line e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale www.scuolecollegno3.edu.it.

Copia dello stesso è inviata sulla bacheca del registro elettronico a tutti i docenti dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Elisa Giovannetti
Documento Firmato digitalmente
ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale
e norme ad esso connesse